

Affrontare l'homelessness con progetti di Housing First e percorsi personalizzati: l'esperienza della Community HFI.

Sintesi Report di monitoraggio 2014-2024
Osservatorio fio.PSD

Housing First e i percorsi personalizzati rappresentano un approccio efficace per affrontare la grave marginalità adulta. L'esperienza della Community HFI evidenzia l'importanza di alloggi stabili come base per supportare le persone senza dimora. Dal 2014 al 2024, il monitoraggio nazionale fio.PSD ha dimostrato che fornire alloggi sicuri e sostenere percorsi personalizzati migliora significativamente la qualità della vita dei beneficiari, integrandoli nella società e promuovendo il benessere di tutta la comunità.



Dal 2014, l'approccio **Housing First (HF)** ha trasformato il panorama dei servizi sociali in Italia evolvendo da un modello sperimentale a un pilastro fondamentale nella lotta all'homelessness. **Ha rivoluzionato l'approccio tradizionale all'assistenza per le persone senza dimora, offrendo loro alloggi stabili e supporto integrato**, superando il modello emergenziale basato su accoglienza a gradini.

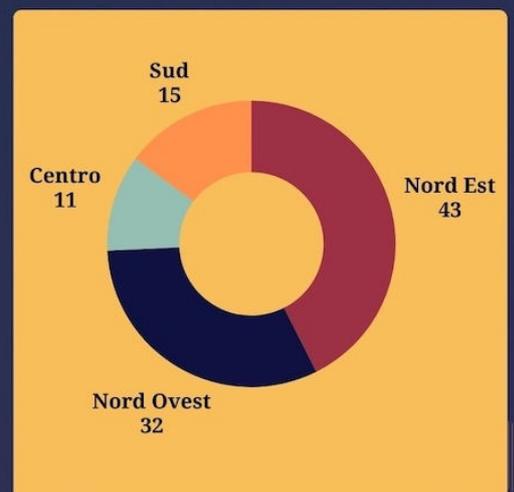
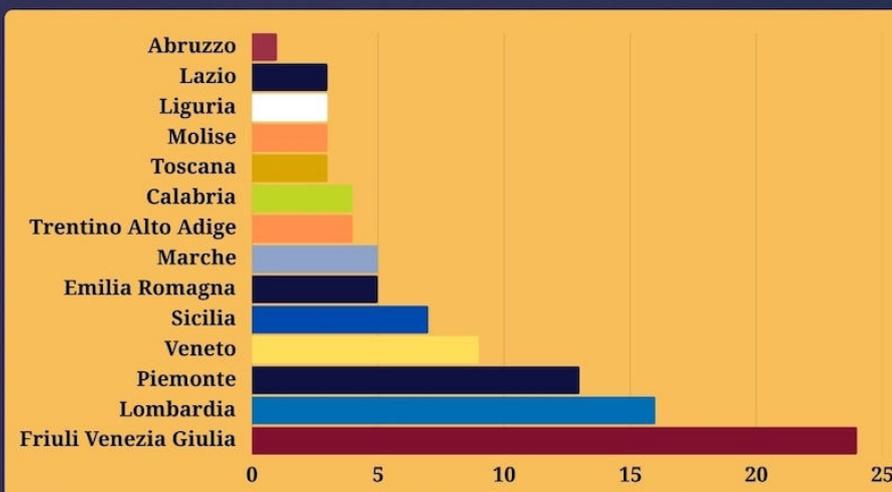
Cosa vuol dire HF

La Community Housing First Italia (HFI), promossa da fio.PSD ETS (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora), rappresenta oggi una rete di **62 organizzazioni aderenti**, presenti in 14 regioni e 37 città italiane, dimostrando una crescita continua e un impegno costante nella promozione e nell'implementazione del modello HF. La Community HFI è caratterizzata dalla diversità delle organizzazioni aderenti, comprendendo imprese sociali (50%), enti pubblici (11%), fondazioni ed enti religiosi (16%), altri ETS (15%) e organizzazioni di volontariato (8%). Questa diversità è fondamentale per raggiungere una più ampia gamma di beneficiari e per promuovere l'integrazione sociale ed economica.

La Community HFI

Negli ultimi dieci anni, 75 programmi HF sono stati avviati, con una forte presenza nel Nord est (42%), nel Nord ovest (32%), Sud (15%) e Centro Italia (11%). Le città medie sono protagoniste dell'HF con il 47% dei programmi. 1 programma su 3 si sviluppa nelle 7 città metropolitane con 22 progettualità HF (29%); il rimanente 24% nelle città piccole ha sede nelle città di piccole dimensioni (24%).

I programmi HF in Italia dal 2014 al 2024





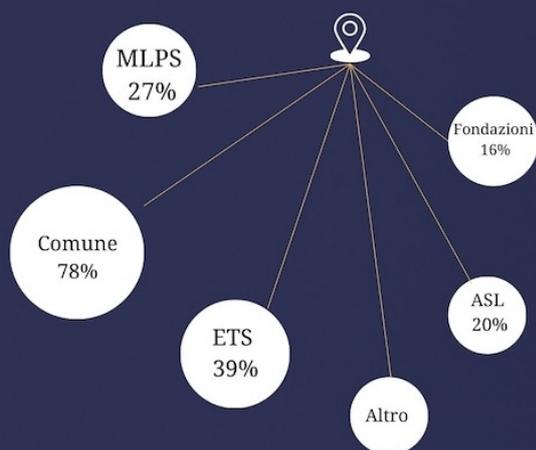
Durante il 2020-2021, la pandemia ha temporaneamente rallentato nuove iniziative, ma dal 2022 c'è stata una significativa ripresa. Il 19% dei programmi HF è stato avviato nel biennio 2023-2024.

I programmi HF hanno visto un coinvolgimento sostanziale di diversi enti e organizzazioni: il 78% ha beneficiato del supporto dei Comuni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (27%). Nel 39% dei programmi gli enti gestori collaborano con altri ETS; le Aziende sanitarie locali sono state coinvolte nel 20%, prevalentemente come partner o consulenti, 12% le Regioni e le Università nel 4%. Le Fondazioni hanno svolto ruoli di finanziatori o partner. Altre entità, come Caritas diocesane e aziende territoriali di edilizia residenziale, sono state coinvolte nel 20% dei programmi.

I progressi del modello HF sono sostenuti anche da significativi investimenti pubblici, incluse risorse del PON Inclusione e del PNRR. Infatti il 39% dei programmi è finanziato rispettivamente sia da fondi europei sia dai fondi comunali, il 31% da fondi nazionali (come il Piano povertà; FNPS). Tra le altre fonti, vi sono i Fondi di natura ecclesiale (20% dei programmi), i Fondi del privato sociale (11%) e altre forme di finanziamento (9%). Ogni programma HF è finanziato in media da 3 fonti diverse.

Questo panorama di collaborazioni e utilizzo di fondi multipli sottolinea l'importanza di una rete di supporto integrata per affrontare le sfide sociali e abitative in Italia.

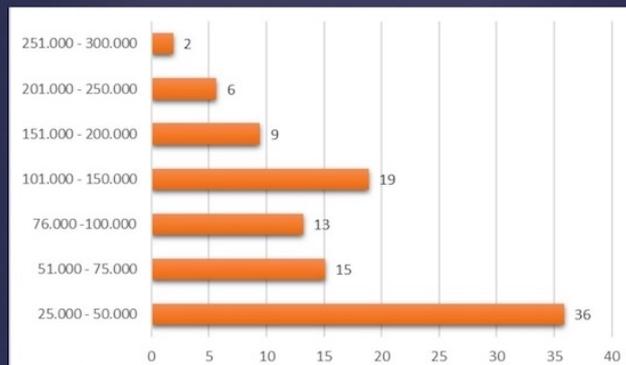
Risorse e partner dei programmi HF



In media 3 enti a programma HF



Val. % (N=53) - Risposte multiple



Finanziamento annuo utilizzato dai programmi per personale, abitazioni e gestione ordinaria del progetto (%) (N=53)

Le persone accolte nel decennio sono state in tutto 1.763, di cui il 65,1% costituito da uomini, il 34,6% da donne e lo 0,3% da persone LGBTQI+. Sono cittadini italiani (61,2%), cittadini provenienti da paesi extra UE (33,8%) o da paesi UE (5%). Età media 47 anni. Basso reddito, mancanza di lavoro e salute precaria, sono le problematiche prevalenti delle persone accolte alle quali sono connessi i rispettivi bisogni di intervento.

Le persone accolte

+74%

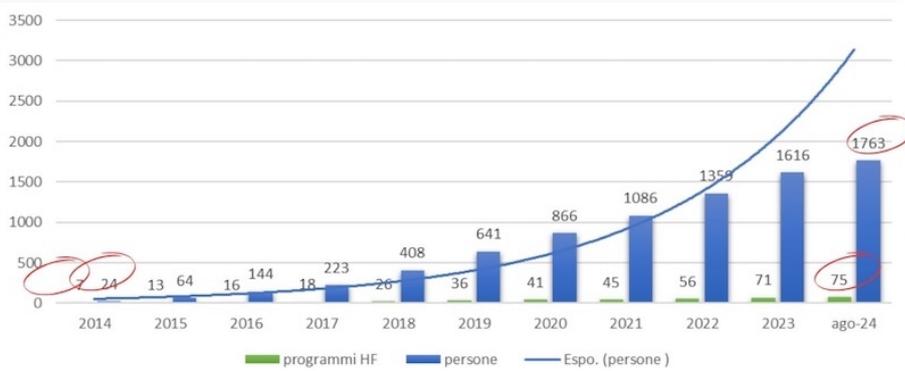
incremento dei programmi in 10 anni

Ogni anno sono stati avviati in media 7 nuovi programmi HF

+146%

incremento delle persone accolte in 10 anni

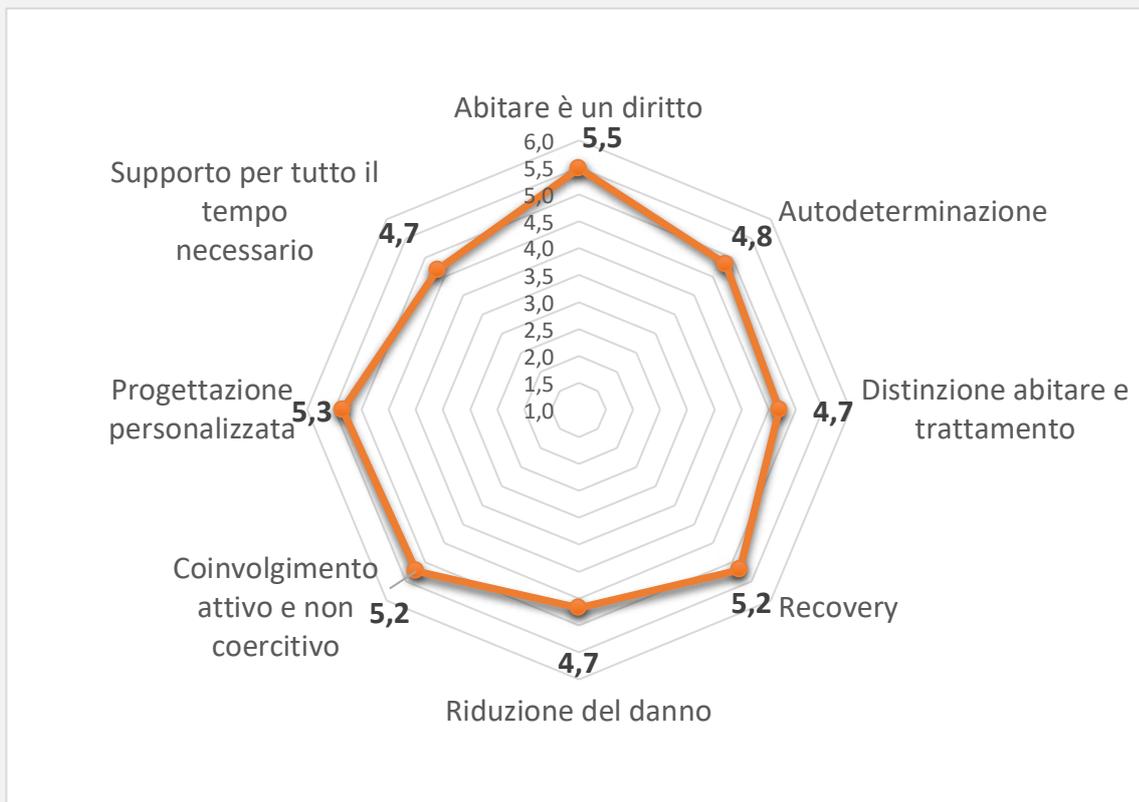
Ogni anno sono state accolte in media 160 persone



L'Housing First (HF) rappresenta un approccio innovativo per affrontare l'homelessness tra **persone con bisogni complessi** (questi rappresentano il 69% del target dei programmi HF analizzati), focalizzandosi sull'accoglienza immediata in un alloggio stabile e sul supporto sociale continuativo. Sebbene non debba sostituire tutti i servizi esistenti, HF è particolarmente efficace anche per **gruppi vulnerabili come donne con esperienze di abuso, giovani a rischio, famiglie e migranti (43%) e persone in uscita da istituti penitenziari o comunità psichiatriche (26%)**.

La metodologia, il target group e la coerenza ai principi HF

Il successo del modello HF risiede nella sua capacità di offrire un percorso di integrazione e stabilità abitativa a lungo termine, dimostrando l'efficacia di un approccio che mette "prima la casa". I programmi analizzati rispettano gli otto principi chiave raccomandati dalla Guida europea all'HF, tra cui **la casa come diritto fondamentale e la progettazione personalizzata**.



I programmi HF analizzati mostrano un'integrazione efficace nelle strategie di welfare locale, con il 69% che lavora in una rete collaborativa per contrastare la marginalità estrema. Inoltre, il 45% ha stabilito collaborazioni con associazioni, attività produttive e comunità locali, e il 43% è supportato da servizi sanitari e/o abitativi, dimostrando l'importanza delle collaborazioni intersettoriali per il successo del programma. Solo il 10% opera sotto la sola direzione dell'ente gestore.

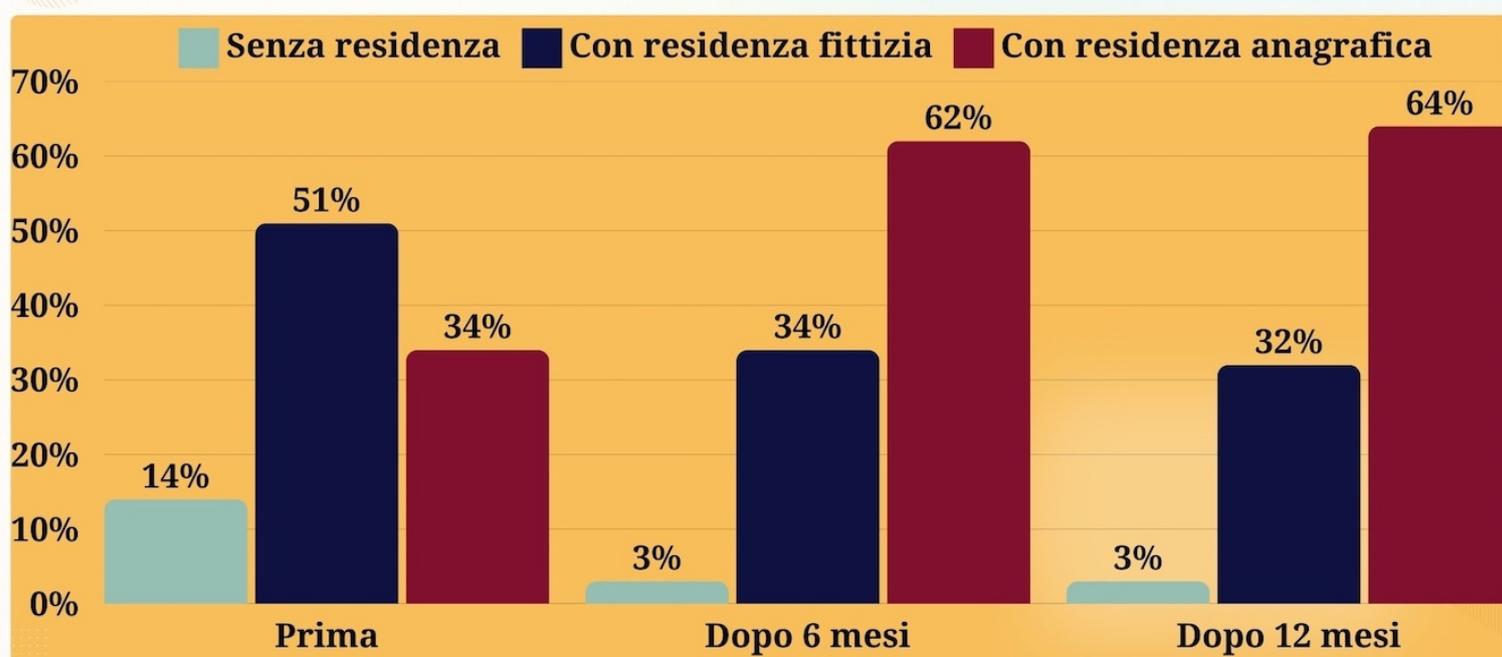
HF nelle strategie di welfare locale

Il principale risultato dell'HF è porre fine all'esperienza di homelessness di persone con bisogni complessi e anni di vita in strada attraverso l'inserimento in un alloggio e un accompagnamento sociale.

Gli effetti della casa

L'approccio HF ha dimostrato di essere efficace nel migliorare:

- **la stabilità abitativa:** Il programma HF evidenzia la stabilità abitativa a lungo termine per i partecipanti, con una durata media di permanenza in casa di 2 anni. Il 62% delle abitazioni viene fornito in modo permanente senza limiti di tempo se non quelli previsti da contratto di affitto, mentre il 38% è temporaneo, con vincoli legati ai progetti o ai contratti di affitto. Il numero di iscrizioni anagrafiche è raddoppiato. In un campione di 90 persone osservate, solo il 34% aveva una residenza al momento dell'ingresso in casa, ma la percentuale è salita al 62% dopo 6 mesi e al 64% dopo 12 mesi. Parallelamente, le residenze fittizie o le persone senza residenza sono diminuite, queste ultime dal 14% al 3% dopo 12 mesi.

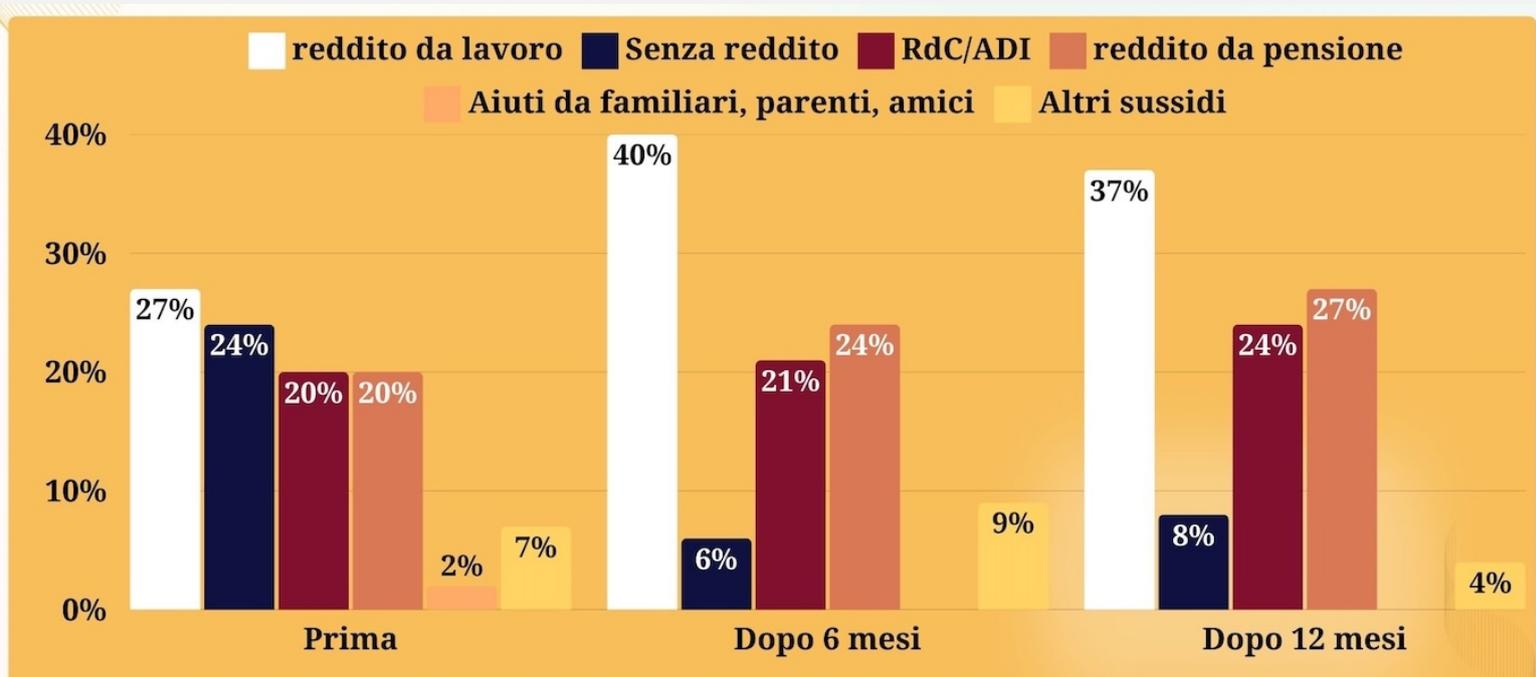
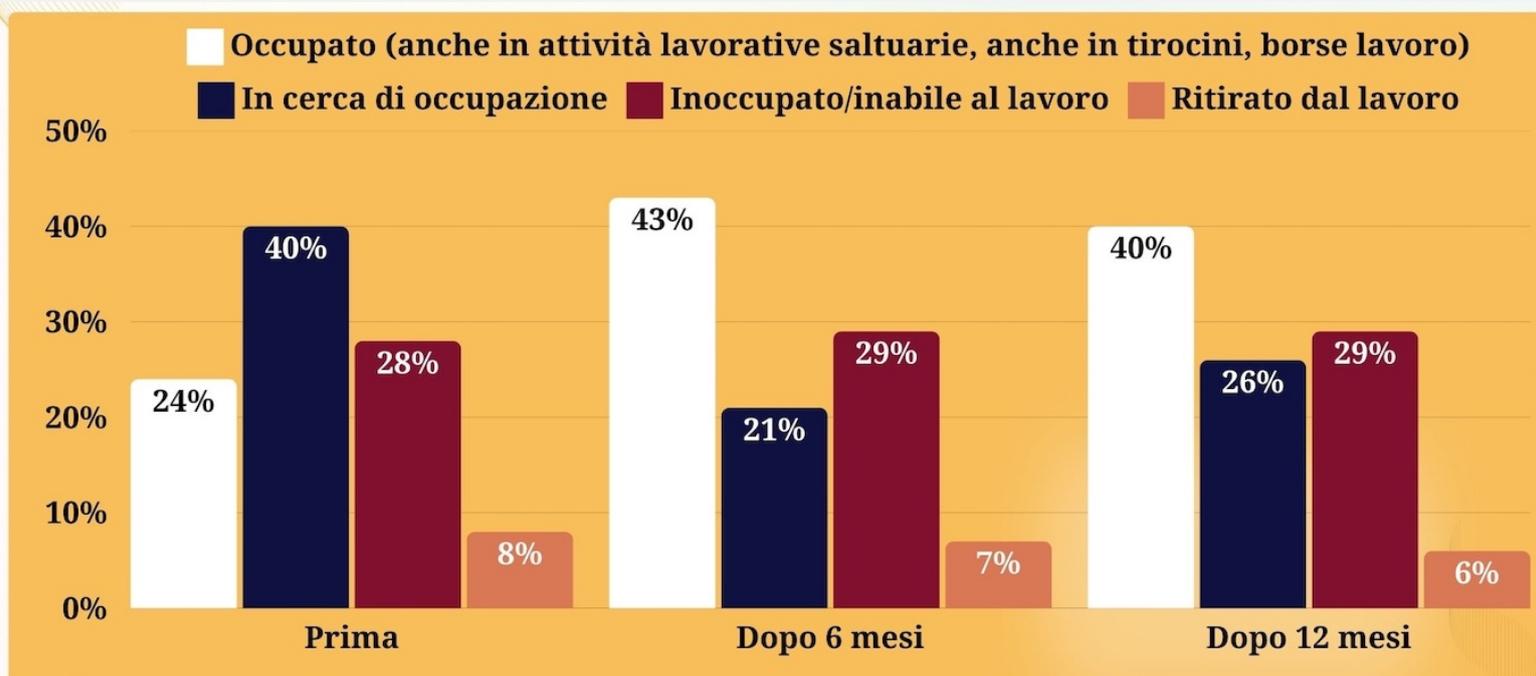


- **la salute e il benessere:** abbiamo osservato su un gruppo di 90 partecipanti ai programmi HF, c'è un miglioramento nell'utilizzo del sistema sanitario dopo 6 e 12 mesi. Il 25% in più delle persone ha ottenuto un medico di base. Gli accessi al SSN solo con tessera STP o ENI sono diminuiti, così come gli accessi al pronto soccorso senza iscrizione al SSN, che si sono dimezzati. Anche gli accessi per ricovero o terapie sono in parte diminuiti. I programmi Housing First (HF) hanno dimostrato un miglioramento significativo nella vita delle persone accolte, grazie a un supporto intensivo e personalizzato. Le equipe specializzate svolgono visite domiciliari, con il 50% dei progetti che effettua visite settimanali, il 40% con frequenza variabile e il 10% bisettimanali. Le attività principali includono la presa in carico professionale (di cui gode il 91% dei beneficiari HF) ovvero un intervento certificato dal servizio sociale professionale che prevede l'attivazione di prestazioni sociali, interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio per promuovere la dignità e il benessere dei partecipanti.



- **l'integrazione dei beneficiari nella comunità:** Il programma Housing First (HF) in Italia ha dimostrato un impatto positivo sulle relazioni familiari e sull'integrazione sociale dei partecipanti. Dopo un anno di partecipazione, il 18% dei beneficiari osservati (84) ha migliorato i rapporti con il partner, il 27% con i figli e il 29% con altri parenti. Inoltre, l'integrazione sociale è notevolmente migliorata, con un raddoppio del numero di persone che si sentono molto o abbastanza integrate nella comunità dopo 6 e 12 mesi dall'inizio del programma poiché hanno risposto positivamente alle domande sul loro rapporto con il quartiere, con il vicinato, sull'uso dei servizi e degli spazi pubblici, dei social media della comunità. Questi risultati evidenziano l'efficacia di HF nel promuovere relazioni sociali e familiari più forti e un maggiore coinvolgimento nella comunità.

- **l'integrazione economica e lavorativa:** Il programma Housing First ha dimostrato notevoli successi nel migliorare le condizioni di vita di persone senza dimora. In particolare, ha avuto un impatto significativo su reddito, lavoro e salute. Dopo sei mesi dall'entrata nel programma, il tasso di occupazione in un gruppo di 90 partecipanti osservati è aumentato dal 24% al 43%, stabilizzandosi al 40% dopo un anno, evidenziando il ruolo della casa nel favorire l'accesso al lavoro, anche se a tempo determinato o stagionale. In termini di reddito, il numero di persone senza alcun guadagno è sceso drasticamente dal 24% al 6% in sei mesi. Ciò dimostra l'efficacia del programma nel facilitare l'accesso a fonti di reddito, sia da lavoro che da sostegno statale come l'Assegno di inclusione. Questi risultati sottolineano l'importanza di fornire un'abitazione stabile per affrontare le diverse dimensioni della povertà.



Negli ultimi dieci anni, 901 persone (51% del totale accolto) hanno concluso i programmi di accoglienza. Di queste, il 63% ha raggiunto l'indipendenza economica, lavorativa e/o abitativa. L'11% ha rispettivamente abbandonato volontariamente o è stato trasferito a causa della fine dei finanziamenti, trovando rifugio in altre strutture. Il 6% è deceduto e il 9% è uscito per altri motivi, come sfratto o ricongiungimenti familiari.

Al 31 agosto 2024, 862 persone sono accolte nei programmi HF della Community HFI: l'85% riceve supporto dal progetto mentre il 6% pur continuando a vivere negli alloggi del programma, non necessita più del supporto dell'equipe.

